

Isabella Rosoni

La Colonia Eritrea

La prima amministrazione
coloniale italiana (1880 - 1912)



eum > storia > istituzioni



eum > storia > istituzioni

Isabella Rosoni

La Colonia Eritrea

La prima amministrazione coloniale italiana
(1880-1912)

eum

Isbn 88-6056-001-2

Prima edizione: febbraio 2006

© 2006 eum edizioni università di macerata

Vicolo Tornabuoni, 58 - 62100 Macerata

info.ceum@unimc.it

<http://ceum.unimc.it>

Realizzazione e distribuzione:

Quodlibet società cooperativa

Via S. Maria della Porta, 43 - 62100 Macerata

www.quodlibet.it

Stampa: Litografica Com, Capodarco di Fermo (AP)

Indice

Introduzione

- 11 1. Premessa
- 12 2. Cenni bibliografici

Capitolo primo

Il mondo coloniale: civilizzazione e sfruttamento

- 27 1. La missione civilizzatrice: le vecchie e le nuove ragioni della politica, della religione, della scienza
- 32 2. L'Italia potenza coloniale

Capitolo secondo

Le scelte teoriche dell'amministrazione coloniale

- 47 1. I modelli di amministrazione coloniale
- 49 2. Un modello comune: l'assoggettamento
- 51 3. Il modello inglese: l'autonomia
- 53 4. Il modello francese: l'assimilazione
- 58 5. Caratteri comuni ai modelli amministrativi, ancora sull'assoggettamento
- 66 6. Il modello italiano: il dominio diretto

Capitolo terzo

La colonia

- 77 1. La terra
- 79 2. Le popolazioni eritree: l'ordinamento sociale e fondiario ed il sistema economico

Capitolo quarto

Bilanci coloniali

- 95 1. L'impatto economico e sociale
- 101 2. La colonia in cifre

Capitolo quinto

Gli esordi del colonialismo italiano

- 113 1. La legislazione per la colonia di Assab
- 118 2. La conferenza di Berlino
- 120 3. La conquista di Massaua
- 123 4. Il regolamento Celli
- 124 5. La sconfitta di Dogali
- 125 6. Il Trattato di Ucciali

Capitolo sesto

La Colonia Eritrea

- 147 1. L'istituzione della Colonia Eritrea
- 150 2. Scandali coloniali
- 157 3. Il quadriennio del governatore Baratieri
- 159 4. L'indemniamento delle terre eritree
- 161 5. L'Ordinamento amministrativo del 18 febbraio 1894
- 163 6. Il Riordinamento giudiziario del 22 maggio 1894
- 164 7. Ancora in guerra, verso la disfatta di Adua

Capitolo settimo

I dieci anni di Ferdinando Martini

- 189 1. Ferdinando Martini
- 189 2. Il secondo viaggio in Africa
- 192 3. L'amministrazione degli affari coloniali
- 193 4. La definizione dei confini
- 194 5. I rapporti con i militari

Capitolo ottavo

Dalla politica all'amministrazione

- 199 1. I primi passi della riforma amministrativa
- 200 2. L'Ordinamento organico della Colonia Eritrea dell'11 febbraio 1900
- 203 3. L'Ordinamento organico della Colonia Eritrea del 30 marzo 1902
- 204 4. L'Ordinamento giudiziario per la Colonia Eritrea del 14 ottobre 1902
- 205 5. L'Ordinamento organico della Colonia Eritrea del 24 maggio 1903
- 209 6. La divisione territoriale ed amministrativa della colonia
- 213 7. L'Ordinamento amministrativo del 1905
- 215 8. I Codici coloniali
- 221 9. Lo sviluppo economico della colonia
- 223 10. Il Congresso coloniale e la visita ad Addis Abeba

Capitolo nono

Gli anni di Salvago Raggi

237	1. L'amministrazione di Giuseppe Salvago Raggi
238	2. La nuova suddivisione amministrativa della Colonia Eritrea
240	3. La Direzione Centrale degli Affari coloniali e L'Ufficio di Studi coloniali
242	4. L'Ordinamento giudiziario della colonia del 2 luglio 1908
246	5. Cittadini e sudditi
250	6. L'ordinamento fondiario del 31 gennaio 1909
254	7. La riforma del personale civile
255	8. L'ultimo assetto degli uffici e dei servizi della colonia
258	9. La nuova Carta coloniale dell'Eritrea
273	Bibliografia
311	Indice dei nomi

Isabella Rosoni La Colonia Eritrea

La prima amministrazione
coloniale italiana (1880 - 1912)

Sempre, quando si prende in esame l'assetto istituzionale di una colonia vi si legge in controluce l'immagine della madrepatria. Anche nella Colonia Eritrea, si riflesse, rimpicciolita ma fedele nel rispecchiamento dei vizi e delle virtù, l'Italia di fine secolo. Tuttavia, sarebbe un errore pensare che le istituzioni coloniali siano state delle semplici copie di quelle della madrepatria: furono piuttosto il risultato di un *metissage* fra il modello italiano, lontano ma comunque rodato da una esperienza almeno decennale, e la realtà locale, spesso mal compresa e usata strumentalmente. L'amministrazione coloniale italiana fu condizionata, oltre che dall'esempio delle esperienze altrui, dalla scarsa esperienza maturata, dalle limitate risorse locali e metropolitane, dalla esigenza di governare unendo il massimo di efficienza al minimo di spesa: la ricerca delle forme di organizzazione amministrativa fu lenta e laboriosa, e seguì le tappe delle conquiste coloniali.

Il presente volume rintraccia questa parabola, mettendo in evidenza i limiti e le incertezze dell'amministrazione e al contempo le qualità degli uomini ai quali venne affidato il compito di organizzare un sistema di governo coloniale. Nella ricostruzione del susseguirsi di accentramenti e decentramenti di poteri, separazioni e unificazioni di competenze, creazioni e soppressioni di funzioni, scaturiscono, ben delineate, le figure giuridico-amministrative della Colonia: il governatore, i funzionari coloniali, gli organi di consulenza e di giurisdizione.

Isabella Rosoni insegna Storia delle Istituzioni politiche all'Università di Macerata. Tra i suoi lavori principali *Criminalità e giustizia penale nello Stato Pontificio del secolo XIX* (Milano, Giuffrè, 1988) e *Quae singula non prosunt collecta iuvant. La teoria della prova indiziaria nell'età medievale e moderna* (Milano, Giuffrè, 1995).

eum edizioni università di macerata



€ 20,00

